2.3 Frequenza relativa di osservazione

La frequenza relativa di osservazione (f.r.o.) delle singole specie osservate nel comune di Marcon (Tabella 2.1) è stata calcolata come percentuale dei giorni in cui ognuna è stata osservata rispetto al totale dei giorni di osservazione (Lindsale 1928, Dice 1930). Seguendo le indicazioni di vari Autori (Munteanu 1963, Blondel 1969, Cordonnier 1971) l'anno è stato scomposto in "stagioni ornitologiche", individuate funzionalmente ai periodi biologici e fenologici della comunità di Uccelli:

inverno (i): dall'inizio di dicembre a metà marzo
passo primaverile (pp): da metà marzo a metà maggio
periodo riproduttivo (r): da metà maggio a fine giugno
estate (e): dall'inizio di luglio a metà settembre
passo autunnale (pa): da metà settembre a fine novembre

I dati utilizzati per i calcoli sono esclusivamente relativi ad osservazioni personali compiute dal 1983 a giugno del 1989. Il numero totale dei giorni di osservazione in cui sono stati registrati dati per la compilazione della Tabella 2.1 sono così suddivisi: i 105; pp 137; r 97; e 84; pa 63. Per la nomenclatura delle specie è stato utilizzato il solo nome volgare adottato da Brichetti e Massa nella Checklist degli Uccelli italiani (1984).

2.3.1 Risultati e considerazioni

I dati esposti nella Tabella 2.1 possono dare un'idea dell'abbondanza relativa delle varie specie ornitiche che si possono osservare nei vari periodi dell'anno nel territorio del comune di Marcon. È importante ricordare che i dati riportati relativi ad alcune specie di difficile identificazione, come ad esempio i Luì (genere *Phylloscopus),* o di difficile osservazione, come ad esempio i rapaci notturni, non danno la vera idea della loro presenza nel territorio considerato nei vari periodi dell'anno. Specie come l'Usignolo e la Capinera, ad esempio, sono state rilevate quasi esclusivamente tramite l'ascolto del canto. È ovvio quindi che al di fuori del periodo di attività canora, le specie pur essendo potenzialmente presenti difficilmente saranno state rilevate. Le 20 specie risultate più frequenti sono, in ordine decrescente: Merlo, Passera d'Italia, Storno, Rondine, Usignolo di fiume, Gabbiano comune, Gabbiano reale, Passera mattugia, Cardellino, Gazza, Verdone, Gallinella d'acqua, Saltimpalo, Pettirosso, Rondone, Balestruccio, Garzetta, Pavoncella, Allodola, Cuculo.

TABELLA 2.1
F.r.o. delle varie specie ornitiche del comune di Marcon. Dati personali.

specie	*i*	*pp*	*r*	*e*	*pa*	*anno*
Tuffetto	.029	.036	.041			.025
Svasso maggiore		.015				.004
Cormorano	.019				.016	.006
Tarabuso		.015			.032	.008
Tarabusino		.066	.278	.202	.016	.111
Nitticora		.044	.165	.167	.016	.076
Sgarza ciuffetto				.012		.002
Garzetta	.333	.175	.237	.214	.317	.247
Airone bianco maggiore					.016	.002
Airone cenerino	.219	.095	.052	.202	.365	.167
Airone rosso		.073	.165	.262	.016	.101
Cicogna nera					.016	.002
Mignattaio		.007				.002
Cigno reale		.007				.002
Canapiglia	.010	.007				.004
Alzavola	.010	.015				.006
Germano reale	.038	.029	.010	.012	.032	.025
Marzaiola	.010	.190	.052	.012		.068
Mestolone	.019	.036				.014
Moriglione		.036				.010
Moretta tabaccata		.007				.002
Falco pecchiaiolo		.015		.012		.006
Falco di palude	.029	.153	.062	.107	.127	.097
Albanella reale	.152	.044			.111	.060
Sparviere	.076	.007			.063	.027
Poiana	.381	.029	.041	.131	.381	.171
Falco pescatore		.007				.002
Gheppio	.010	.044	.010	.012	.016	.021
Falco cuculo			.010			.002
Pellegrino	.010					.002
Quaglia		.007				.002
Fagiano comune	.076	.124	.113	.131	.222	.126
Porciglione	.010	.007	.021	.024	.016	.014
Voltolino		.007		.024		.006
Schiribilla		.036	.010			.012
Gallinella d'acqua	.286	.380	.258	.298	.302	.311
Folaga	.019	.146	.082	.048	.016	.072
Gru		.007				.002

TABELLA 2.1 (continua)

specie	*i*	*pp*	*r*	*e*	*pa*	*anno*
Cavaliere d'Italia		.007	.010			.004
Corriere piccolo		.416	.258	.190		.202
Corriere grosso		.007				.002
Pavoncella gregaria		.007				.002
Pavoncella	.114	.445	.165	.214	.159	.241
Piovanello		.007				.002
Combattente		.036				.010
Frullino	.019	.022				.010
Beccaccino	.038	.226		.143	.048	.103
Croccolone			.010			.002
Beccaccia	.010	.007				.004
Pittima reale		.058	.010			.019
Chiurlo maggiore		.007				.002
Totano moro		.015				.004
Pantana				.048		.008
Piro piro culbianco	.010	.036	.010	.083	.032	.033
Piro piro boschereccio		.139	.041	.060		.058
Piro piro piccolo		.095	.010	.107		.047
Gabbiano corallino	.010				.095	.014
Gabbiano comune	.552	.307	.247	.476	.587	.414
Gavina	.143	.029			.095	.051
Gabbiano reale	.371	.453	.454	.333	.413	.409
Sterna maggiore		.007				.002
Sterna comune		.073	.175	.190		.088
Fraticello				.083		.014
Mignattino piombato		.022				.006
Mignattino		.080	.041	.036		.037
Mignattino alibianche			.031			.006
Colombaccio	.010	.022			.190	.033
Tortora dal coll. or.	.210	.168	.216	.167	.190	.189
Tortora		.007	.052	.012		.014
Cuculo		.219	.505	.321	.016	.220
Barbagianni	.010			.012	.032	.008
Civetta	.229	.131	.227	.226	.159	.191
Gufo comune	.143				.063	.039
Succiacapre					.016	.002
Rondone		.328	.588	.286		.259
Martin pescatore	.124	.226	.155	.298	.286	.210
Gruccione		.007				.002

TABELLA 2.1 (continua)

specie	*i*	*pp*	*r*	*e*	*pa*	*anno*
Upupa		.015				.004
Torcicollo		.117	.082	.083		.064
Picchio rosso maggiore	.057	.036	.052	.048	.127	.058
Cappellaccia	.010	.036	.031	.012	.063	.029
Allodola	.143	.358	.309	.071	.143	.224
Topino		.234	.093	.107	.032	.107
Rondine		.650	.577	.810	.222	.467
Balestruccio		.343	.392	.357	.095	.249
Calandro			.010			.002
Prispolone		.029		.012	.016	.012
Pispola	.086	.044			.127	.047
Spioncello	.067	.015			.079	.029
Cutrettola		.131	.082	.143	.016	.080
Ballerina gialla	.038	.015			.063	.021
Ballerina bianca	.257	.146	.216	.190	.270	.208
Scricciolo	.333	.051			.302	.126
Passera scopaiola	.114	.066			.032	.047
Pettirosso	.629	.190			.587	.265
Usignolo		.161	.330	.071		.123
Pettazzurro		.015				.004
Codirosso spazzacamino	.067				.159	.035
Codirosso		.022			.063	.014
Stiaccino		.044		.167	.111	.056
Saltimpalo	.276	.307	.258	.274	.365	.292
Culbianco		.022		.048	.032	.019
Codirossone					.016	.002
Merlo dal collare		.007				.002
Merlo	.705	.650	.680	.452	.540	.619
Cesena	.067	.007				.016
Tordo bottaccio	.133	.124			.032	.068
Tordo sassello		.029			.016	.010
Tordela	.010				.016	.004
Usignolo di fiume	.286	.533	.454	.298	.524	.422
Beccamoschino	.010	.073	.103	.226	.048	.088
Salciaiola		.007			.016	.004
Forapaglie castagnolo			.010			.002
Forapaglie		.044	.021	.012	.016	.021
Cannaiola verdognola		.007	.216	.071		.058
Cannaiola		.051	.186	.083		.066

TABELLA 2.1 (continua)

specie	*i*	*pp*	*r*	*e*	*pa*	*anno*
Cannareccione		.190	.340	.202	.016	.158
Canapino maggiore		.015		.012		.006
Canapino		.015	.021			.008
Bigiarella		.015		.024	.016	.010
Sterpazzola		.022	.010	.012		.010
Beccafico				.036	.016	.008
Capinera	.010	.328	.402	.179	.095	.218
Luì verde		.080	.031	.048		.035
Luì piccolo	.171	.073			.127	.074
Luì grosso		.073				.021
Regolo	.124	.036			.206	.064
Fiorrancino		.029			.016	.010
Pigliamosche		.029	.082	.131	.127	.064
Balia nera		.095		.095	.127	.060
Codibugnolo	.067	.036	.041		.048	.039
Cinciarella	.019				.048	.010
Cinciallegra	.219	.204	.216	.155	.159	.195
Pendolino	.200	.219	.186	.131	.206	.191
Rigogolo		.058	.258	.202		.103
Averla piccola		.168	.412	.464	.063	.218
Averla cenerina		.007				.002
Averla maggiore	.019					.004
Averla capirossa		.007				.002
Ghiandaia	.038				.032	.012
Gazza	.457	.328	.320	.262	.508	.366
Corvo					.063	.008
Cornacchia grigia	.229	.197	.103	.048	.254	.167
Storno	.590	.547	.577	.429	.540	.541
Passera d'Italia	.695	.511	.660	.643	.635	.619
Passera mattugia	.429	.343	.402	.417	.429	.397
Fringuello	.238	.124	.093	.024	.206	.136
Peppola					.016	.002
Verzellino	.010		.062		.032	.019
Verdone	.267	.372	.412	.226	.222	.313
Cardellino	.276	.423	.351	.440	.460	.385
Lucarino					.016	.002
Fanello	.019	.007			.032	.010
Organetto	.010					.002
Crociere				.012		.002
Migliarino di palude	.295	.095		.012	.222	.121
Strillozzo		.007	.041			.010

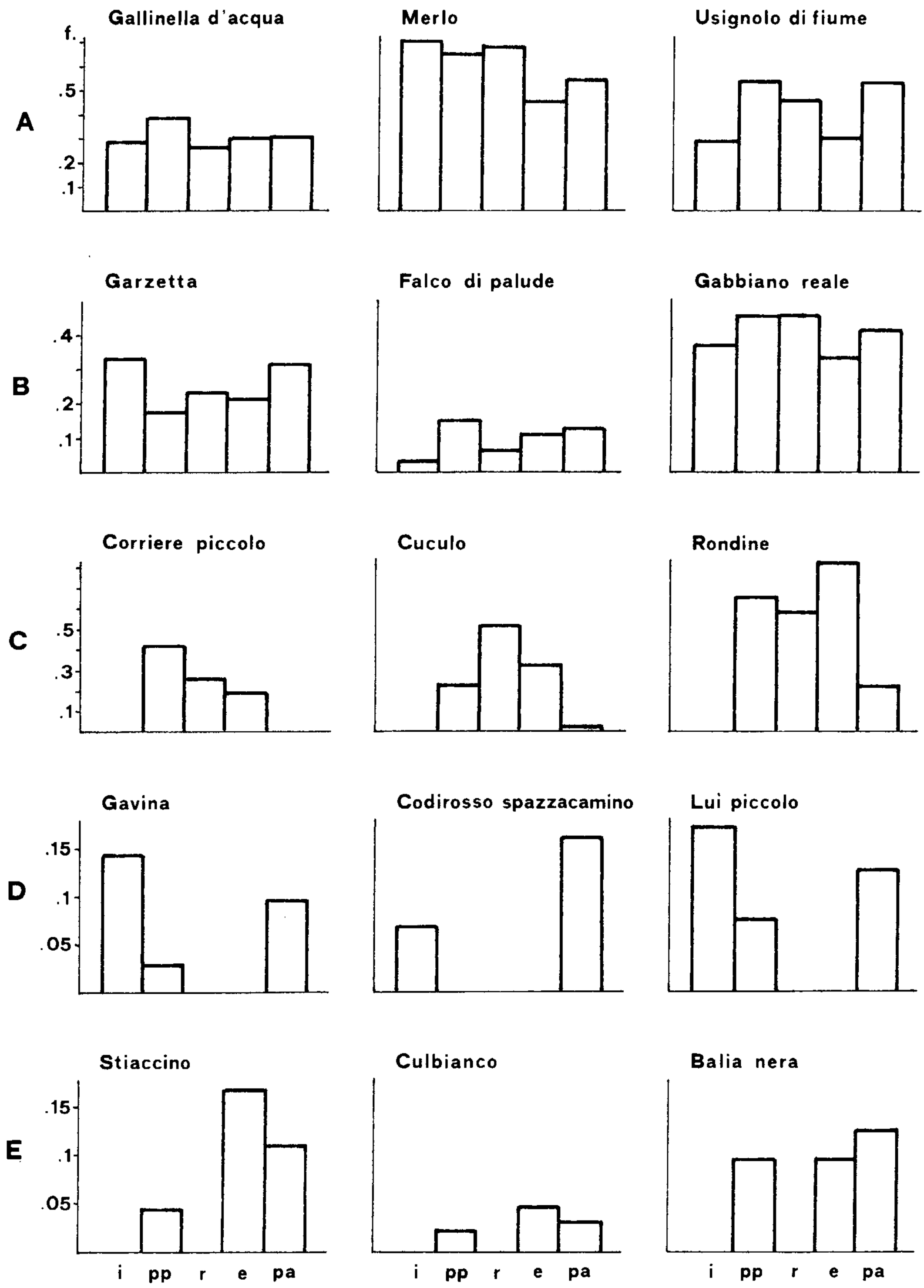

Figura 2.18. F.r.o. per alcune specie di Uccelli: A sedentari e nidificanti; B sedentari ma non nidificanti; C migranti ed estivi nidificanti; D migranti e svernanti; E migranti. Dati personali.

2.4 Gli uccelli come indicatori ecologici

2.4.1 Considerazioni generali

In un recente lavoro Malcevschi e Fasola (1983) svolgono importanti considerazioni: la presenza non occasionale di una data specie in un determinato luogo può suggerire l'esistenza di realtà che trascendono il fenomeno puro e semplice; le singole osservazioni (di specie ornitiche) possono quindi funzionare cioè come indicatori, ovvero come strumento per individuare e descrivere entità complesse, non ancora misurate direttamente. Malcevschi e Fasola (1983) ritengono di conseguenza che l'indice di uso più immediato per un ornitologo è la ricchezza di specie: osservare molte specie in una stazione indica favorevoli condizioni ambientali ed elevato valore naturalistico. Si può quindi accettare il presupposto che le caratteristiche del sistema ambientale determinano le caratteristiche dell'avifauna presente.

Gli Uccelli, per la loro sensibilità alle caratteristiche fisionomiche e strutturali della vegetazione, vengono spesso utilizzati come "indicatori ecologici" o "ambientali" (James 1971, Lambertini 1981, Mac Arthur e Mac Arthur 1961) e anche come buoni indicatori del grado di complessità degli ecosistemi terrestri (Blondel 1975). Gli ambienti ricchi di ecotoni quindi determinano un elevato numero di specie (Emlen 1974, Gavareski 1976). Va considerato inoltre che i non-Passeriformi sono meno adattabili (Blondel 1979) e più esigenti per realizzare la propria nicchia (Farina 1980).

2.4.2 Indicazioni emerse dai dati raccolti

In base alle considerazioni esposte nella precedente sez. 2.4.1 e utilizzando dati relativi alle specie nidificanti nel comune di Marcon è stato calcolato un indice di valore naturalistico (Ivn) per alcune zone campione del Comune (vedi Tabella 2.2 e Figura 2.19) ricavato dalla formula:

$$Ivn = n + 2N$$

dove n è il numero delle specie di Passeriformi nidificanti e N il numero delle specie di non-Passeriformi nidificanti. Ne emerge una precisa indicazione sulla importanza naturalistica delle zone umide di cave di argilla che presentano valori nettamente superiori (cave del Praello, oasi cave di Gaggio) a zone campione di superficie anche molto maggiore (Marcon, Zuccarello, Molino Bonisiolo). Addirittura la cava Angioletti con soli 3,6 ha di superficie presenta valori superiori ad

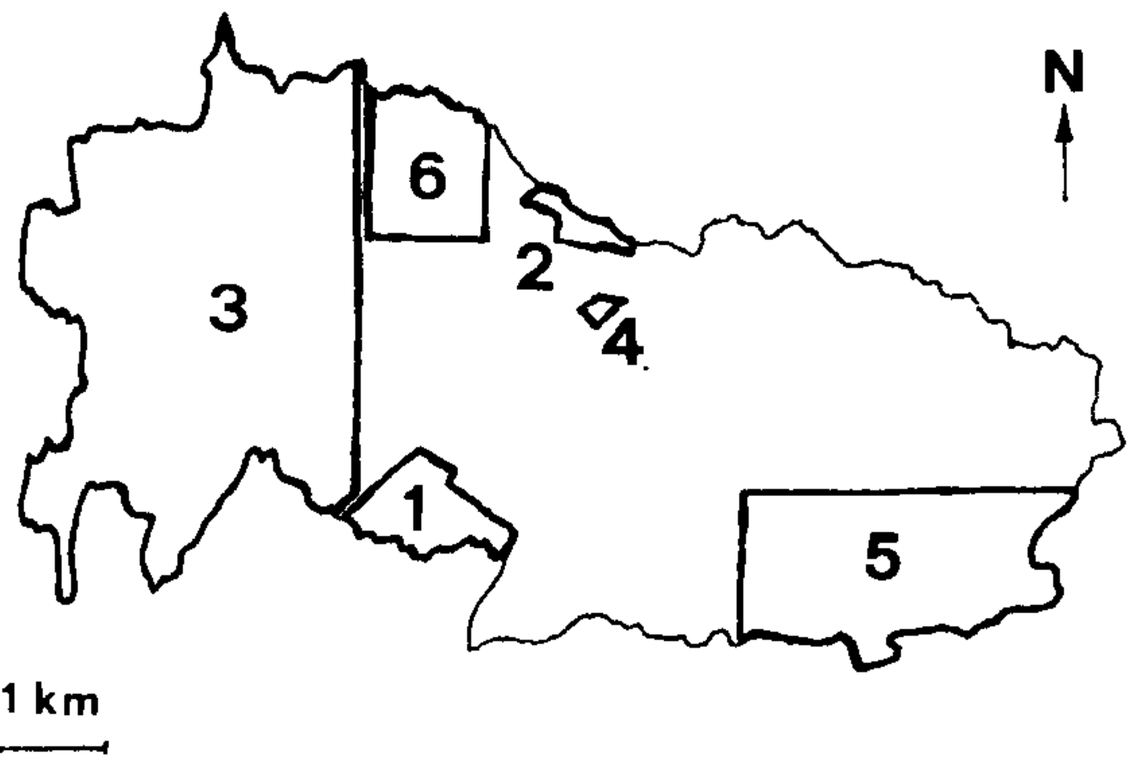

Figura 2.19. Zone campione i cui dati sono esposti in Tabella 2.2. 1 cave del Praello; 2 oasi cave di Gaggio; 3 Marcon; 4 cava Angioletti; 5 Zuccarello; 6 Molino Bonisiolo.

Tabella 2.2. Indice di valore naturalistico (Ivn) per alcune zone campione del comune di Marcon.

Zona campione	*Superf. (ha)*	*Ambiente*	*n. specie nid.: Non Pass.*	*Pass.*	*Ivn*
1 Cave del Praello	56	cave	14	26	54
2 Oasi cave di Gaggio	13	cave	8	24	40
3 Marcon	813	campagna + fiume + urbano	8	23	39
4 Cava Angioletti	3,6	cave	10	16	36
5 Zuccarello	290	campagna + fiume	7	21	35
6 Molino Bonisiolo	115	campagna + fiume	5	19	29

altre zone campione di superficie molto superiore come Zuccarello (290 ha) e Molino Bonisiolo (115 ha).

Nelle figure 2.20, 2.21, 2.22, 2.23, e 2.24 è stata riportata la frequenza relativa di osservazione di alcune specie di Uccelli, utilizzati come indicatori ecologici, per alcune zone umide del Comune. Per confronto sono anche stati riportati i dati relativi ad osservazioni anteriori il 1985 per l'area denominata "cave di Gaggio" che è stata quasi completamente bonificata nell'estate 1985. Appare evidente lo scarso, se non assente, utilizzo di fiumi e canali (ambienti molto trasformati e "denaturalizzati" dall'opera dell'uomo) da parte di tutte le specie considerate. Il

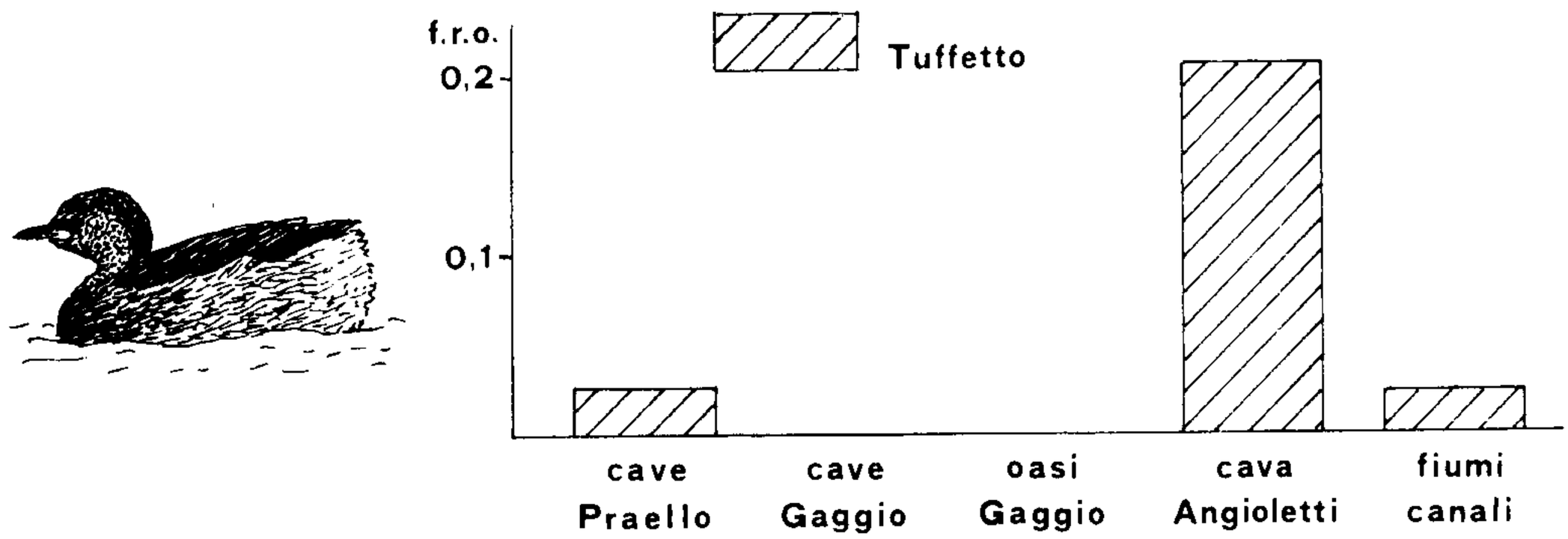

Figura 2.20. F.r.o. del Tuffetto per alcune zone umide del Comune. Dati personali.

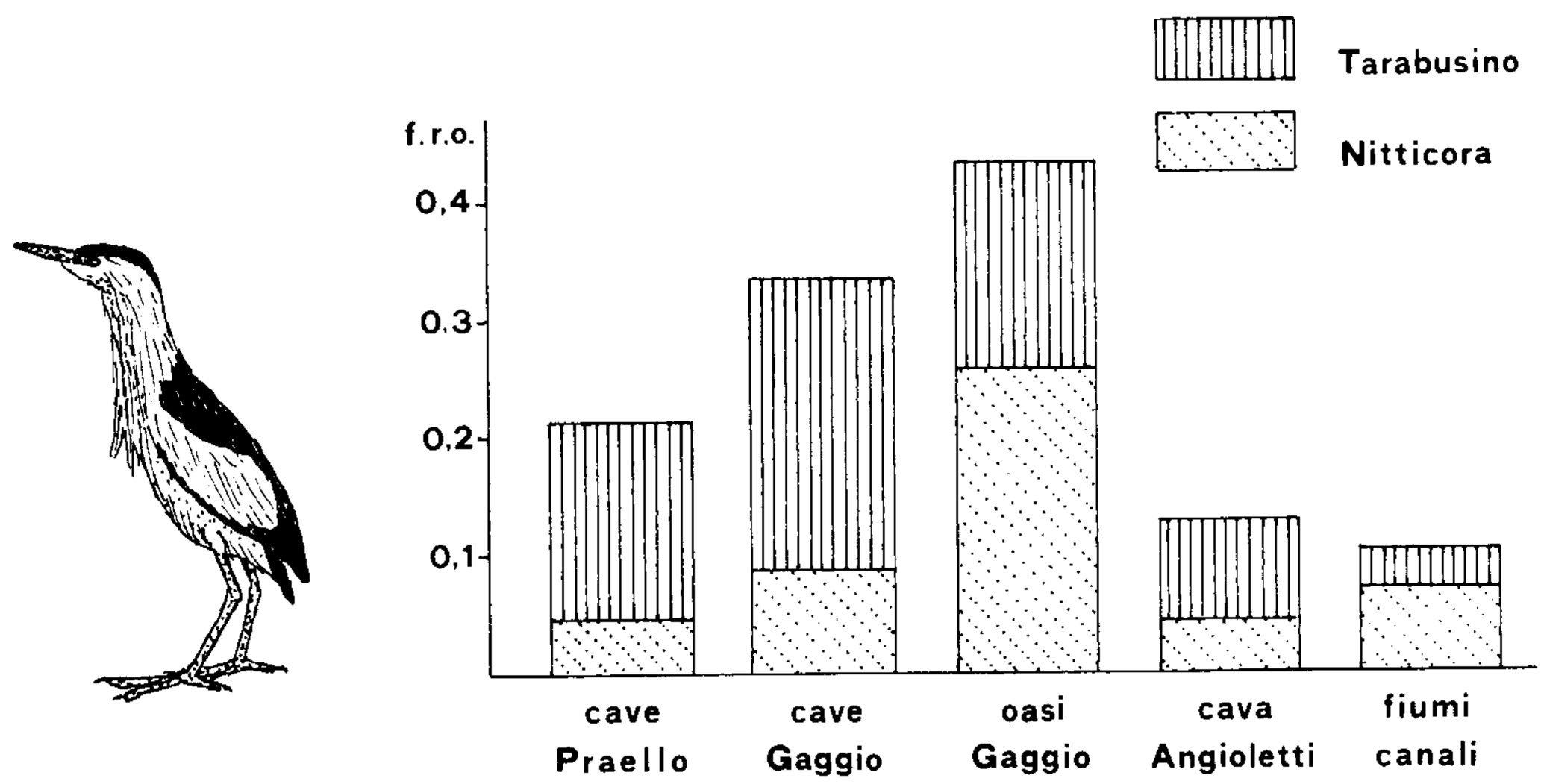

Figura 2.21. F.r.o. di alcuni Ardeidi per alcune zone umide del Comune. Dati personali.

Tuffetto (Figura 2.20) frequenta apparentemente soprattutto la cava Angioletti, mentre Tarabusino e Nitticora (Figura 2.21) frequentano tutte le zone di cava (con predilezione della Nitticora per l'oasi cave di Gaggio). Gli Anatidi (Figura 2.22), preferendo zone con vasche d'acqua più o meno profonde di notevole estensione, utilizzano soprattutto le cave del Praello e (prima della bonifica del 1985) anche le cave di Gaggio. I Rallidi (tranne la Gallinella d'acqua, non considerata per la scarsa selettività nella scelta dell'habitat) (Figura 2.23) frequentano tutte le zone di cava, ma scarsamente l'oasi cave di Gaggio, che non risulta frequentata da Fo-

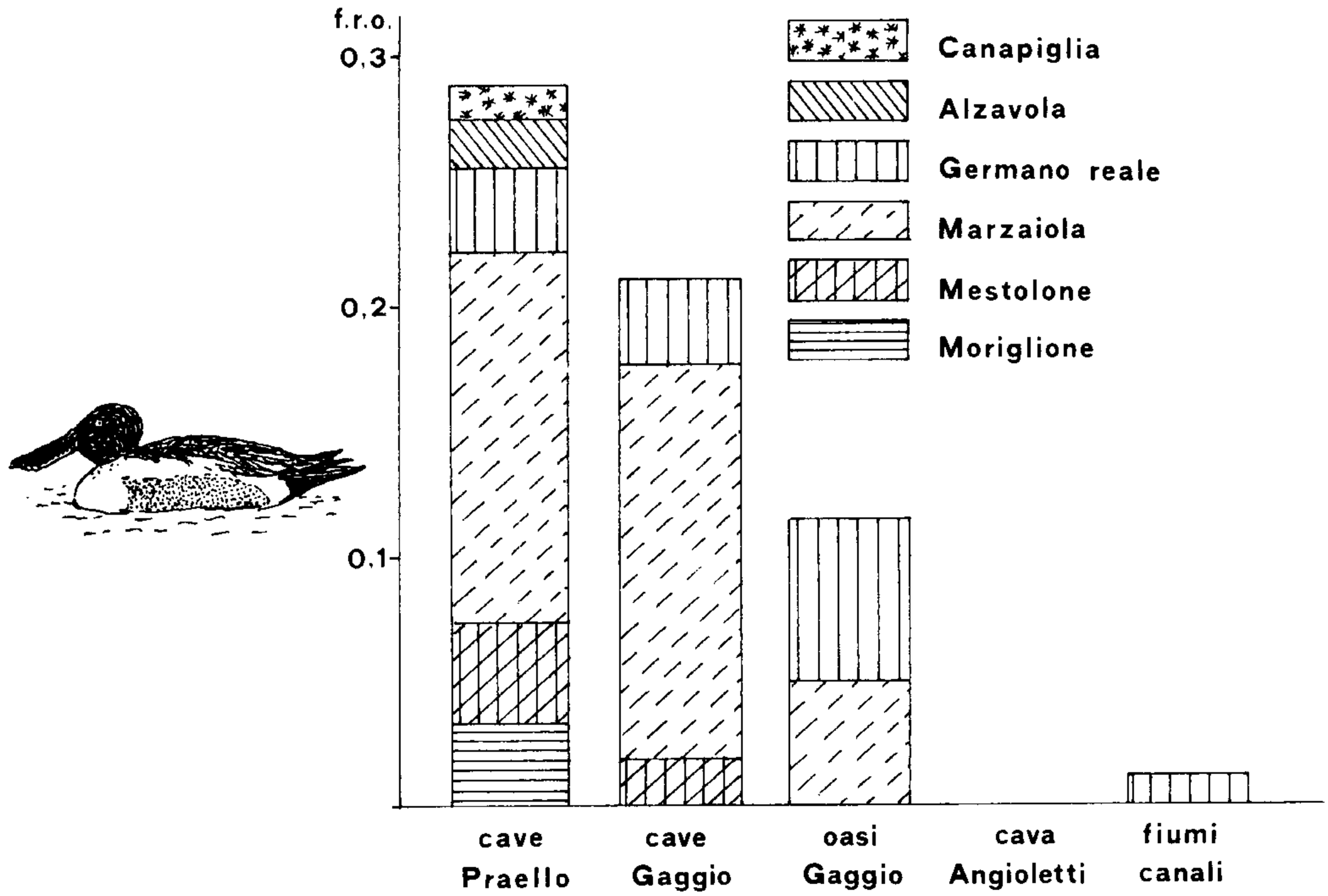

Figura 2.22. F.r.o. di alcuni Anatidi per alcune zone umide del Comune. Dati personali.

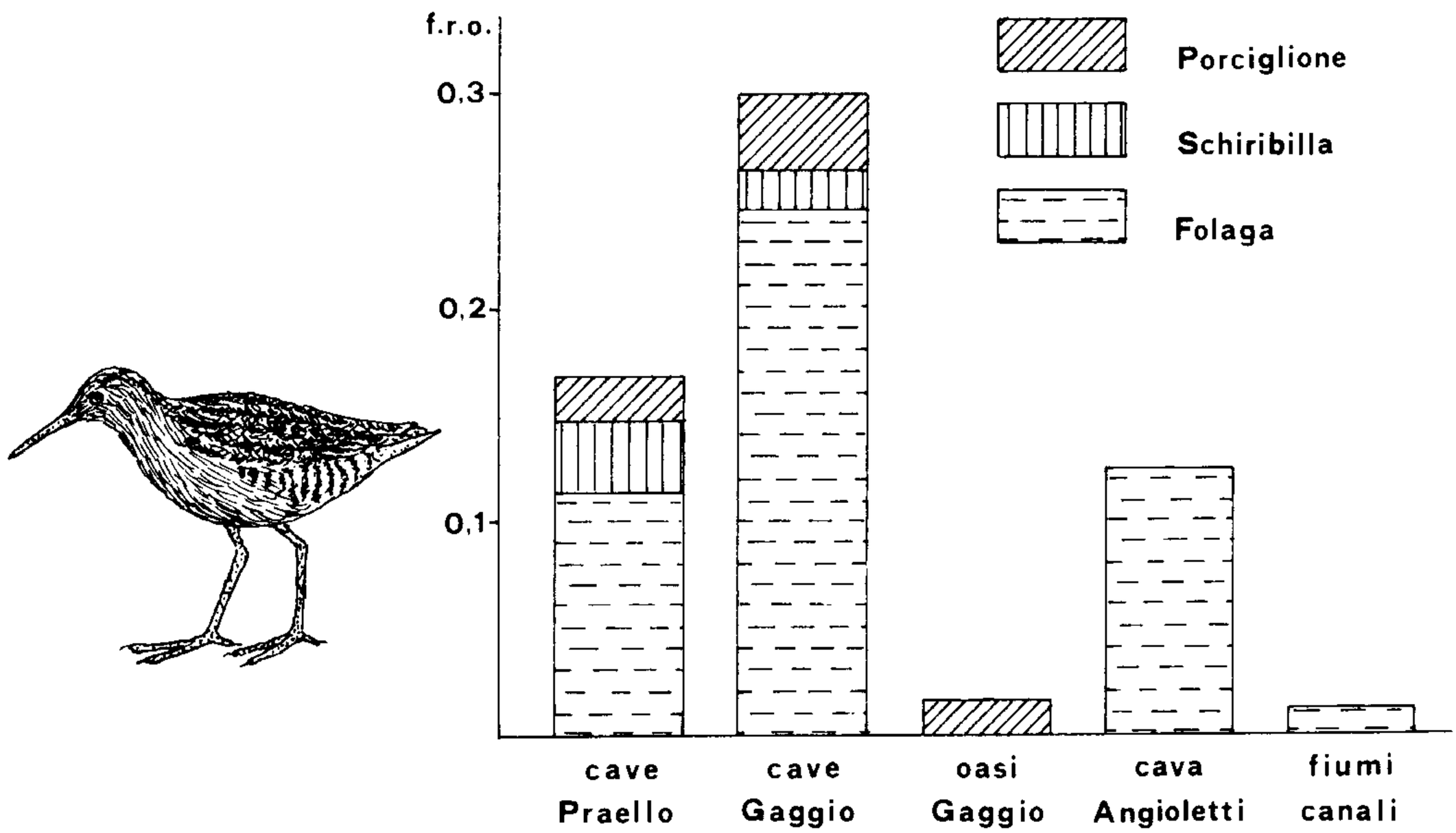

Figura 2.23. F.r.o. di alcuni Rallidi per alcune zone umide del Comune. Dati personali.

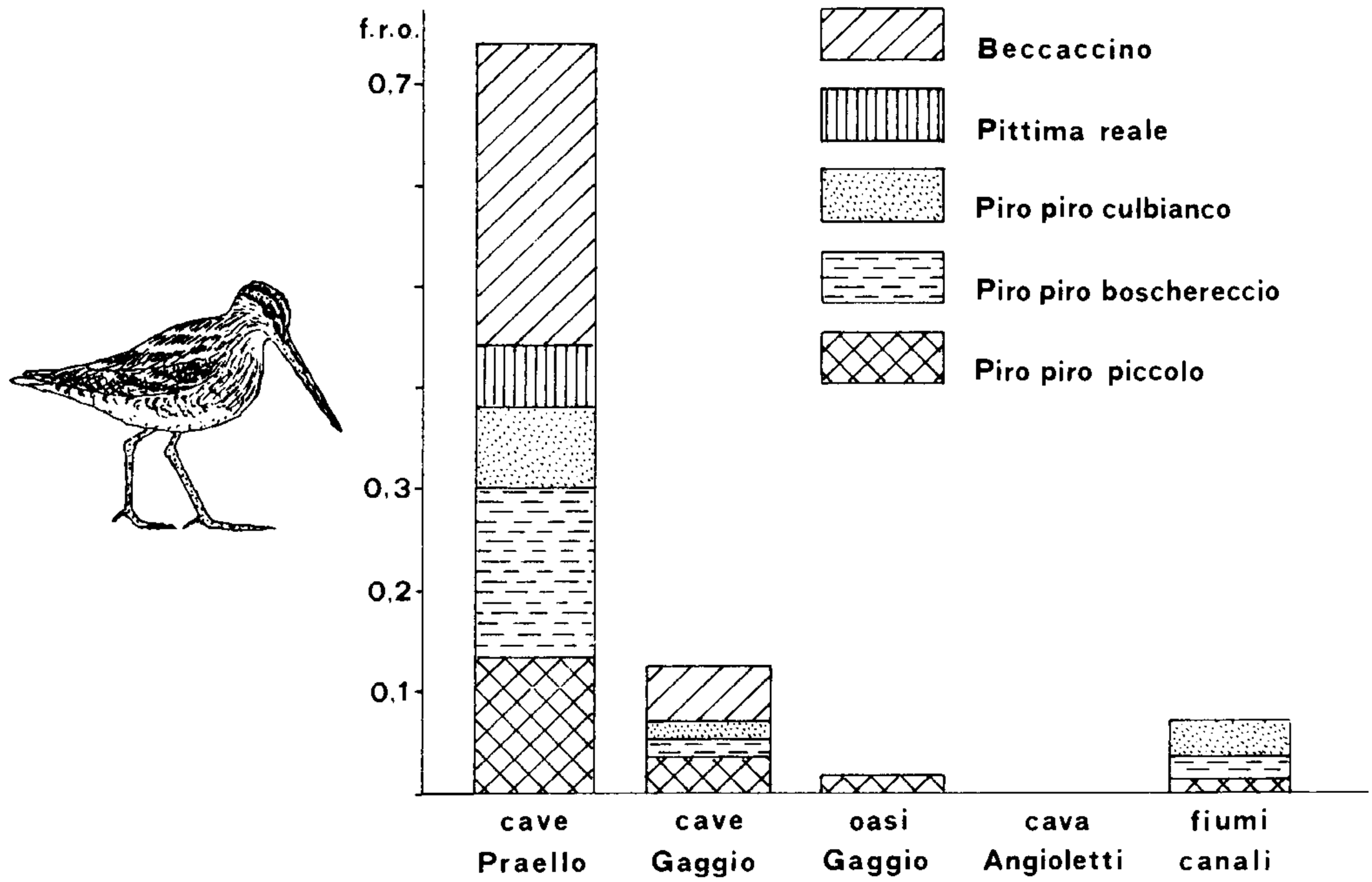

Figura 2.24. F.r.o. di alcuni Scolopacidi per alcune zone umide del Comune. Dati personali.

laga e Schiribilla. Nettissima la preferenza dei Scolopacidi (Figura 2.24) per le cave del Praello, unico ambiente di cava che possiede vaste zone di prati umidi e allagati e vasche d'acqua bassa che costituiscono l'habitat adatto per queste specie (da notare che le cave di Gaggio, prima della bonifica del 1985, erano discretamente frequentate dai limicoli).

2.5 Sintesi conclusiva

L'avifauna del comune di Marcon è risultata composta da 172 specie, corrispondenti al 37,1% dell'avifauna italiana (Brichetti e Massa 1984, 1987); 91 appartengono ai non-Passeriformi, 81 ai Passeriformi. 53 specie sono considerate nidificanti (certe, probabili e possibili) corrispondenti al 20,8% dell'avifauna nidificante italiana (Brichetti e Massa 1984, 1987). 69 specie sono considerate svernanti più o meno regolari (Tabella 2.3), 19 sono sedentarie o estivanti, ma non nidificanti, più o meno regolari (Tabella 2.4), e 32 sono considerate accidentali (1 sola osservazione) (Tabella 2.5).

Il discreto numero complessivo di specie osservate nel comune di Marcon è in gran parte dovuto alla presenza di ambienti di notevole valore ambientale, le cave di argilla, che invogliano alla sosta numerosi Uccelli migratori e un discreto numero di nidificanti e svernanti. Numerose sono infatti le specie osservate esclusivamente in tali ambienti come ad es. per gli Accipitriformi: Nibbio bruno, Nibbio reale, Falco pescatore.

In Figura 2.25 è illustrato l'andamento mensile dei valori di ricchezza specifica. In Figura 2.26 A è illustrato l'andamento della ricchezza specifica nelle varie stagioni ornitologiche, mentre la Figura 2.26 B riporta la ripartizione percentuale delle specie di Passeriformi e non-Passeriformi nelle varie stagioni ornitologiche. La diminuzione percentuale dei non-Passeriformi rispetto ai Passeriformi che in Figura 2.26 B appare per le stagioni i e pa si può ricondurre al disturbo venatorio che essendo particolarmente rivolto alle specie di grande taglia, riduce notevolmente il numero dei non-Passeriformi potenzialmente presenti (Lambertini 1987). In Figura 2.27 sono illustrate le ricchezze specifiche nelle varie stagioni ornitologiche suddivise per classi di f.r.o. Si noti che le specie con f.r.o. $\geq$ 0,150 (specie molto frequenti) (Figura 2.27 A) risultano più numerose nei mesi primaverili-estivi che nei mesi autunno-invernali. In Tabella 2.6 sono riportate le specie con f.r.o. superiore a 0,251 suddivise in classi di f.r.o. La Tabella 2.6, unitamente alla Tabella 2.1 (vedi sez. 2.3), riportando la f.r.o. degli Uccelli indicano al lettore le specie che più probabilmente e facilmente possono essere osservate esplorando il territorio del comune di Marcon. Ciò è indubbiamente utile a chi non conosce a fondo l'avifauna del Comune e vuole viceversa studiarla nei suoi vari aspetti, oppure semplicemente avere una guida per compiere osservazioni o escursioni naturalistiche. In Figura 2.28 è infine riportata la distribuzione delle osservazioni delle specie considerate accidentali. Si noti per quest'ultime una notevole ricorrenza nei mesi di aprile e maggio che spiega anche i picchi nella stagione pp delle ricchezze specifiche nelle Figure 2.25, 2.26 A e 2.27 B.

Tabella 2.3. Specie considerate svernanti nel comune di Marcon. + = presenza regolare (dati personali); i = presenza irregolare (dati personali); a = comunicazione personale di I. Vallongo di generico svernamento; b = da Molinari et al. (1985).

specie	*dic.*	*gen.*	*feb.*	*specie*	*dic.*	*gen.*	*feb.*
Tuffetto	+	+	+	Spioncello		+	+
Garzetta	+	+	+	Ballerina gialla	+	+	
Airone cenerino	+	+	+	Ballerina bianca	+	+	+
Oca granaiola	a	a	a	Scricciolo	+	+	+
Canapiglia		i		Passera scopaiola	+	+	+
Alzavola		i		Pettirosso	+	+	+
Germano reale		i	+	Codirosso spazzac.	+	+	
Mestolone		i		Saltimpalo	+	+	+
Falco di palude	+	+	+	Merlo	+	+	+
Albanella reale	+	+	+	Cesena	+	+	+
Sparviere	+	+	+	Tordo bottaccio		+	+
Poiana	+	+	+	Tordela			i
Pellegrino		i		Usignolo di fiume	+	+	+
Fagiano comune	+	+		Beccamoschino		i	
Porciglione			i	Luì piccolo	+	+	+
Gallinella d'acqua	+	+	+	Regolo	+	+	+
Folaga	+		i	Codibugnolo	+	+	+
Pavoncella	+		+	Cinciarella		i	i
Frullino	+	+		Cinciallegra	+	+	+
Beccaccino			i	Pendolino	+	+	+
Beccaccia		i		Averla maggiore	b	b	+
Piro piro culbianco	i			Ghiandaia	+		+
Gabbiano corallino	i			Gazza	+	+	+
Gabbiano comune	+	+	+	Cornacchia grigia	+	+	+
Gavina	+	+	+	Storno	+	+	+
Gabbiano reale	+	+	+	Passera d'Italia	+	+	+
Tortora dal coll. or.	+	+	+	Passera mattugia	+	+	+
Barbagianni		+		Fringuello	+	+	+
Civetta	+	+	+	Verzellino	i		
Gufo comune	+	+	+	Verdone	+	+	+
Martin pescatore	+	+	+	Cardellino	+	+	+
Picchio rosso magg.	+	+	+	Fanello	+	+	+
Cappellaccia	+			Organetto	i		
Allodola	+	+	+	Migliarino di palude	+	+	+
Pispola	+	+	+				

Tabella 2.4. Specie sedentarie o estivanti, ma non nidificanti, nel comune di Marcon. s = specie sedentaria; e = specie estivante (tra parentesi le presenze irregolari). Dati personali e da altre fonti (vedi sez. 2.2)

specie	*categoria*	*specie*	*categoria*
Nitticora	e	Piro piro culbianco	(e)
Sgarza ciuffetto	e	Piro piro boschereccio	e
Garzetta	s	Gabbiano comune	s
Airone cenerino	s	Gabbiano reale	s
Airone rosso	e	Sterna comune	e
Falco di palude	s	Fraticello	(e)
Poiana	s	Mignattino	(e)
Cavaliere d'Italia	(e)	Topino	e
Combattente	(e)	Luì verde	(e)
Pittima reale	e		

Tabella 2.5. Specie considerate accidentali nel comune di Marcon (1 sola osservazione). Dati personali e da altre fonti (vedi sez. 2.2).

Airone bianco maggiore	Quaglia	Codirossone
Mignattaio	Gru	Forapaglie macchiettato
Cigno reale	Corriere grosso	Forapaglie castagnolo
Codone	Pavoncella gregaria	Balia dal collare
Fistione turco	Piovanello pancianera	Averla cenerina
Moretta tabaccata	Croccolone	Averla capirossa
Nibbio bruno	Beccaccia	Peppola
Nibbio reale	Sterna maggiore	Lucarino
Falco pescatore	Allocco	Organetto
Smeriglio	Succiacapre	Crociere
Pellegrino	Calandro	

Tabella 2.6. Specie con f.r.o superiore a 0,251 suddivise per classi di frequenze. Le specie sono citate, quando necessario, con l'abbreviazione dei nomi volgari (es. Pas.mat. = Passera mattugia, Pettiro. = Pettirosso). Dati da Tabella 2.1 (sez. 2.3)

f.r.o.	*i*	*pp*	*r*	*e*	*pa*	*anno*
0,701-0,900	Merlo			Rondine		
0,601-0,700	Pas.d'I. Pettiro.	Rondine Merlo	Merlo Pas.d'I.	Pas.d'I.	Pas.d'I.	Merlo Pas.d'I.
0,501-0,600	Storno Gab.com.	Storno Usi.d.f. Pas.d'I.	Rondone Storno Rondine Cuculo		Pettiro. Gab.com. Merlo Storno Usi.d.f. Gazza	Storno
0,401-0,500	Gazza Pas.mat.	Gab.rea. Pavonce. Cardell. Cor.pic.	Usi.d.f. Gab.rea. Verdone Ave.pic. Capinera Pas.mat.	Gab.com. Ave.pic. Merlo Cardell. Storno Pas.mat.	Cardell. Pas.mat. Gab.rea.	Rondine Usi.d.f. Gab.com. Gab.rea.
0,351-0,400	Poiana Gab.rea.	Galline. Verdone Allodola	Balestr. Cardell.	Balestr.	Poiana Saltimp. Air.cen.	Pas.mat. Cardell. Gazza
0,301-0,350	Garzetta Scricci.	Pas.mat. Balestr. Capinera Rondone Gazza Saltimp. Gab.com.	Cannare. Usignolo Gazza Allodola	Gab.rea. Cuculo	Garzetta Scricci. Galline.	Verdone Galline.
0,251-0,300	Mig.d.p. Galline. Usi.d.f. Saltimp. Cardell. Verdone Bal.bia.		Tarabus. Saltimp. Galline. Rigogolo Cor.pic.	Galline. Mar.pes. Usi.d.f. Rondone Saltimp. Gazza Air.ros.	Mar.pes. Bal.bia. Cor.gri.	Saltimp. Pettiro. Rondone

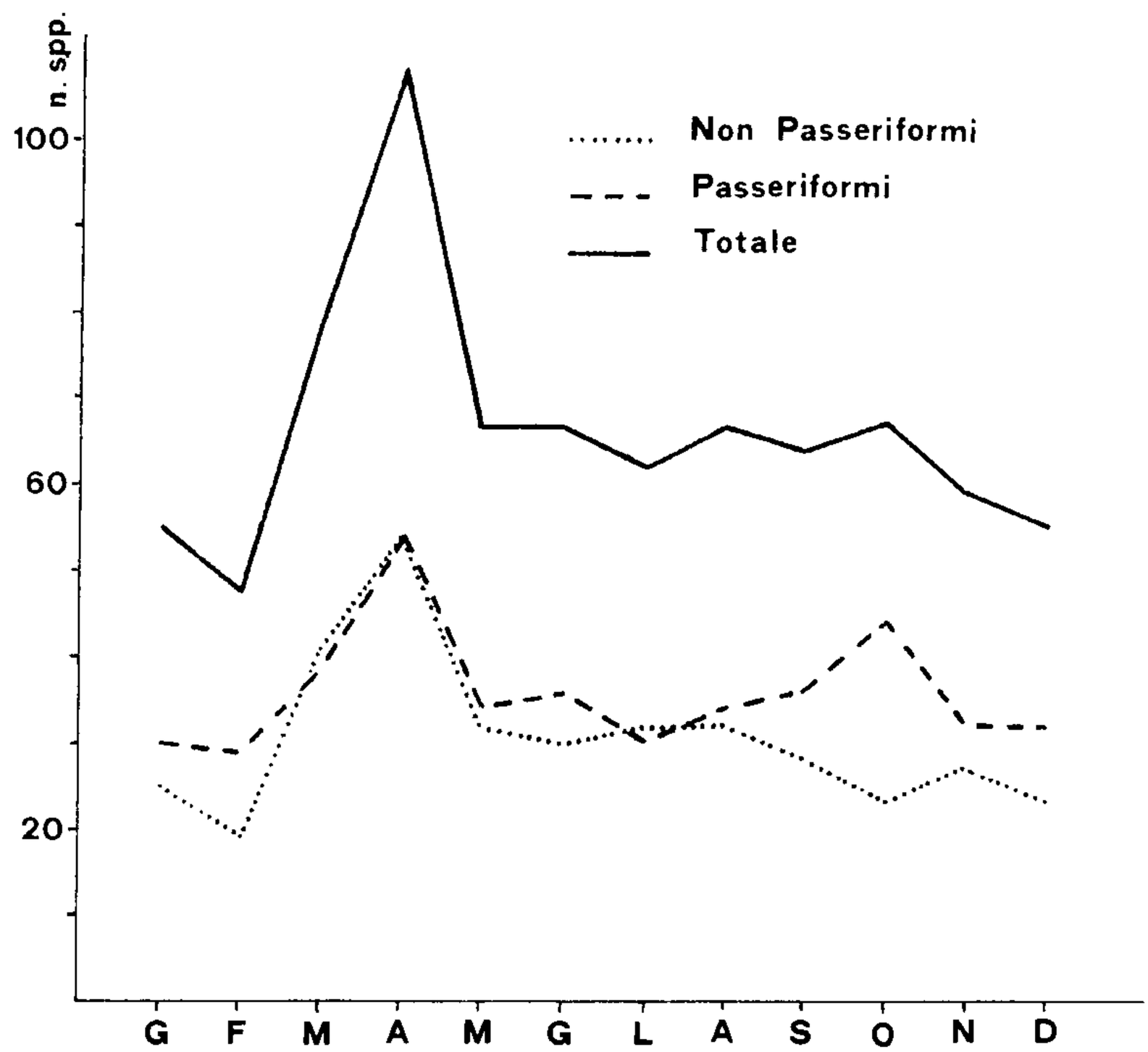

Figura 2.25. Andamento mensile dei valori di ricchezza specifica. Dati da Tabella 2.1. (sez. 2.3.).

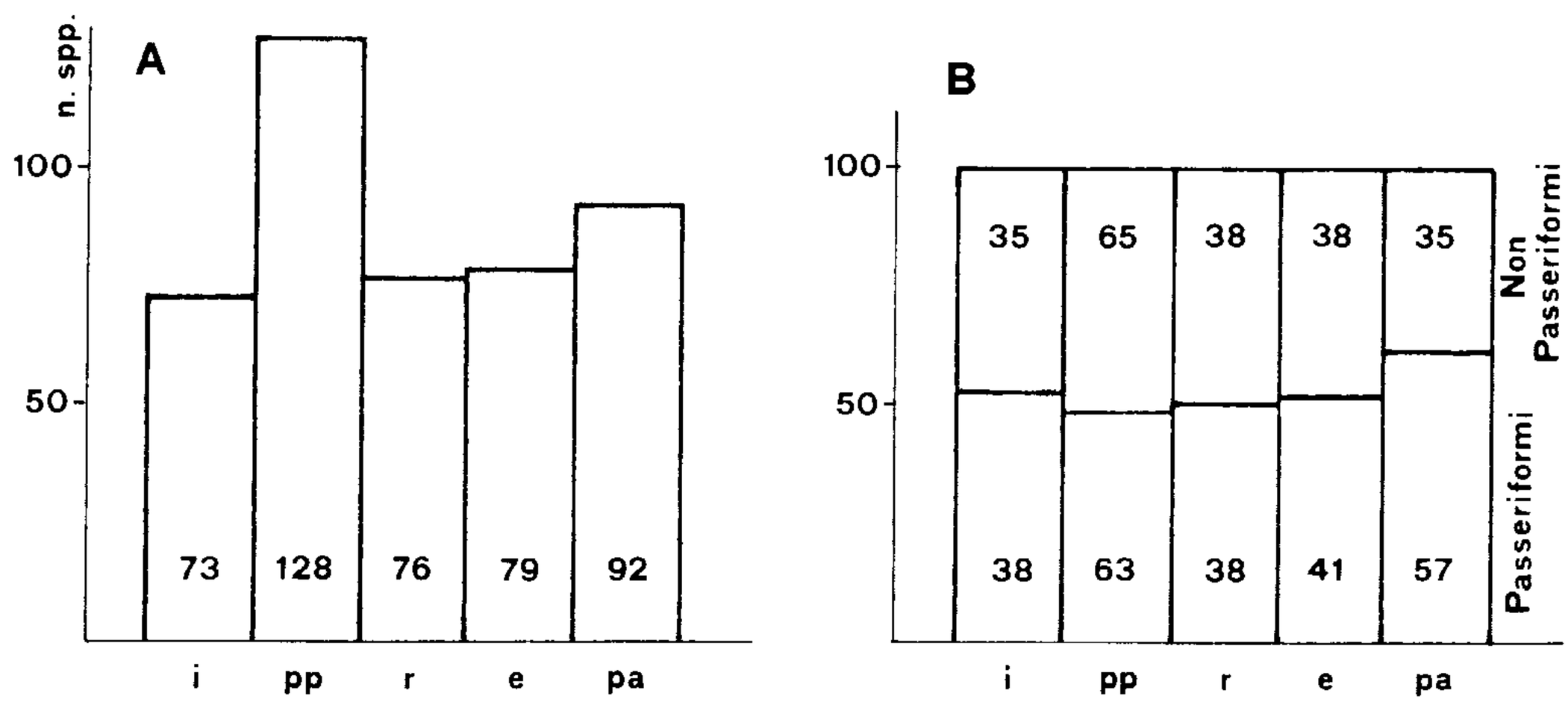

Figura 2.26. A Ricchezza specifica nelle varie stagioni ornitologiche. B ripartizione percentuale delle specie di Passeriformi e non-Passeriformi nelle varie stagioni ornitologiche. Le cifre all'interno di ciascun istogramma indicano il numero di specie. Dati da Tabella 2.1 (sez. 2.3).

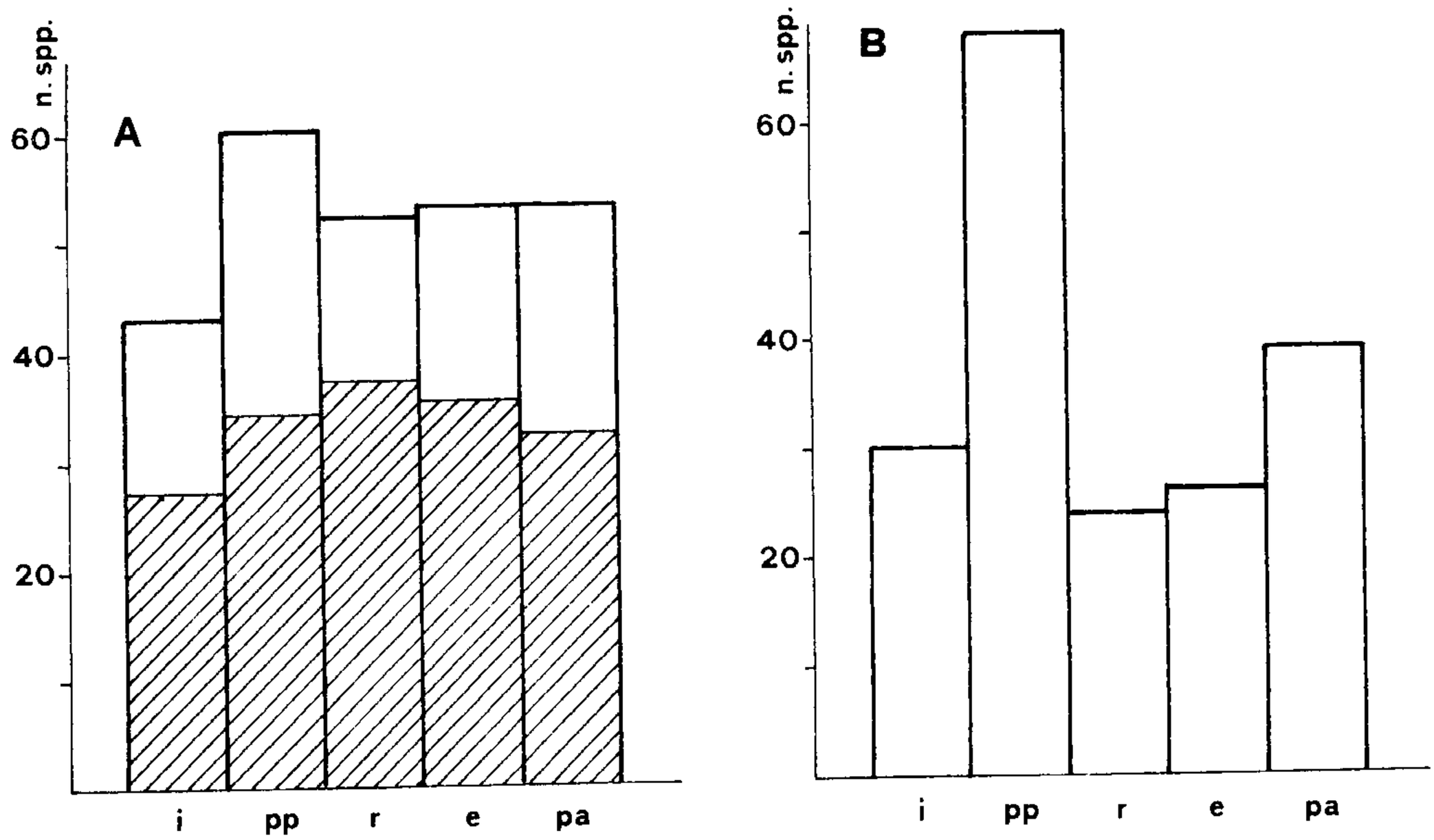

Figura 2.27. Ricchezza specifica nelle varie stagioni ornitologiche. A aree totali = n. specie con f.r.o. ≥ 0,050; aree tratteggiate = n. specie con f.r.o. ≥ 0,150. B n. specie con f.r.o. < 0,050. Dati da Tabella 2.1 (sez. 2.3).

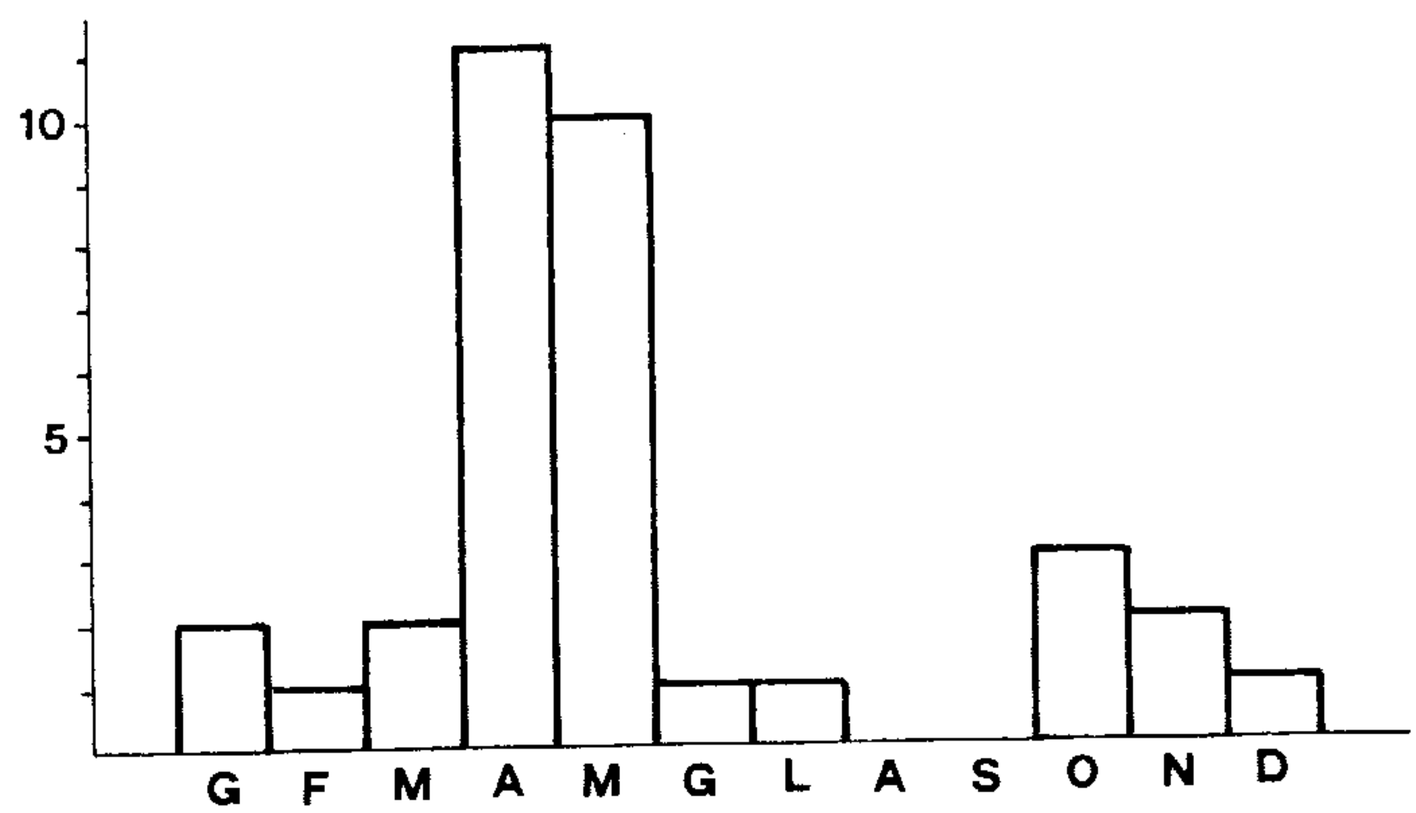

Figura 2.28. Distribuzione delle osservazioni di specie considerate accidentali nel comune di Marcon (n. = 33) suddivise per mesi. Dati da sez. 2.2 (vedi anche Tabella 2.5).